



IL PREMIO CAPRI-S. MICHELE E LA CULTURA

In “Avvenire” è in atto un dibattito su Cattolici e Cultura nella situazione attuale.

E' iniziato con un articolo del teologo milanese Pierangelo Sequeri, ora in Vaticano, ed è stato poi rilanciato dal giornalista Roberto Righetto.

Entrambi sono nell'Albo d'Oro del Premio Capri-S. Michele.

Il primo ha ottenuto il Premio Capri-S. Michele Teologia nel 1997, l'altro il Premio Capri-S. Michele Interviste nel 1997, ed il Premio Capri-S. Michele di Giornalismo nel 2013.

E' da notare che nel suo articolo Roberto Righetto cita Antonio Polito, Premio Capri-S. Michele di Giornalismo nel 2004.

Tra coloro che sono intervenuti finora nel dibattito, la metà è nell'Albo d'Oro del Premio.

Sono Bruno Forte, Premio Capri-S. Michele Teologia 1996; Antonio Spadaro, Premio Capri-S. Michele Letteratura 2007, il quale, come Direttore, ritirò il Premio Capri-S. Michele Riviste 2012, attribuito a “La Civiltà Cattolica”; Chiara Giaccardi, Premio Capri-S. Michele Giovani 2011; Silvano Petrosino, Premio Capri-S. Michele Economia 2013; Carlo Ossola, Premio Capri-S. Michele Critica Letteraria 2015; Luigi Alici, Premio Capri-S. Michele (All'editore) 2008, Premio Capri-S. Michele Tempi nostri 2009, Premio Capri-S. Michele Speciale 2016; Vittorio Possenti, Premio Capri-S. Michele 2002.

Caratteristica del Premio Capri-S. Michele è di non lasciare le opere premiate a sé, ma di acquisire i loro contenuti nel suo Patrimonio Culturale, e quindi in quello dell'Isola in generale ed in quello di Anacapri in particolare.

La partecipazione al dibattito di tanti che sono nell'Albo d'Oro del Premio testimonia che esso è “uno dei punti di riferimento della cultura italiana”, come ha scritto il Cardinale Paul Poupard, che ne è stato Presidente Onorario, ed è “veramente un fatto di autentica cultura per tutto il nostro paese”, come ha scritto il Cardinale Angelo Scola, che è nell'Albo d'Oro del Premio.

Sarebbe lungo sintetizzare qui non solo tutti gli interventi al dibattito che sono stati finora pubblicati, compresi quelli apparsi qui e là online, ma anche i soli interventi di autori che sono nell'Albo d'Oro del Premio.

E' doveroso però notare che sembra che il dibattito abbia riproposto la necessità di ripensare che cosa s'intende per cattolico, e che cosa s'intende per cultura.

Da sempre Cultura è tema fondamentale del Premio Capri-S. Michele.

In particolare, ad essa è stato dedicato il dossier pubblicato nel 2001, e quello pubblicato nel 2010 con il titolo di *La Cultura e l'Italia*.

In entrambi, innanzitutto, viene notato che cultura ha due significati principali.

Il primo, soggettivo, indica la formazione dell'uomo, il suo acquisire capacità ed abilità, il suo ampliarsi intellettualmente e spiritualmente.

Il secondo, oggettivo, indica il prodotto della formazione dell'uomo, l'insieme dei modi di vivere condivisi da una collettività o da parte di essa.

Dopo una breve storia della parola, da quando per la prima volta nel 1686 fu usata da Samuel Prefendorf, e la sua differenza con la parola civiltà, in entrambi i dossier viene notato che nel 1952 della parola cultura furono elencate circa trecento tra definizioni ed enunciazioni. E vengono poi notate successive definizioni e suddivisioni.

Dopo la pubblicazione dei dossier, talvolta è stato ricordato che in *Fede Verità Tolleranza*, Premio Capri-S. Michele della XXII edizione, svoltasi nel 2004, l'allora Cardinale Joseph Ratzinger sostenne che "in tutte le culture storiche conosciute la religione è elemento essenziale della cultura, anzi è il suo centro determinante, è ciò che definisce la compagine dei valori, e dunque l'ordine interno del sistema della cultura".

E ripetutamente è stato poi sostenuto che con la Politica, la Religione, l'Economia, essendo come ognuna di queste espressione di esigenze particolari, la Cultura è potenza autonoma, indipendente, di natura diversa e non coordinabile con le altre. E che ha la funzione di osservare, descrivere e valutare nel suo insieme e nei suoi singoli aspetti la situazione esistente, dando senso ed orientamento, nella conoscenza del passato, e guardando con responsabilità verso il futuro.

ELENCO DELLE OPERE CHE SONO NELL'ALBO D'ORO DEL PREMIO
CAPRI-S. MICHELE DI AUTORI CHE HANNO PARTECIPATO AL
DIBATTITO CULTURALE PROMOSSO DA "AVVENIRE"

La parola della fede di Bruno Forte, San Paolo (1996)

Pensiero sociale cristiano e Società post-moderna di Pierangelo
Sequeri, Vita e Pensiero (1997).

Monaci di Roberto Righetto, Giunti (1997).

A che "serve" la Letteratura? di Antonio Spadaro, Elle Di Ci-La Civiltà
Cattolica (2002).

Abitanti della rete di Chiara Giaccardi, Vita e Pensiero (2011).

Elogio dell'uomo economico di Silvano Petrosino, Vita e Pensiero
(2013).

Erasmus nel notturno dell'Europa di Carlo Ossola, Vita e Pensiero
(2013).

Ho qualcosa da dirti di Luigi Alici, Francesco Lambiasi, Ave (2009)

Cielo di plastica di Luigi Alici, San Paolo (2009)

Cittadini di Galilea di Luigi Alici, Mansueto Bianchi, Matteo Truffelli,
Ave (2016).

Religione e vita civile di Vittorio Possenti, Armando (2002)

ARTICOLI PUBBLICATI IN "AVVENIRE" SU CATTOLICI E CULTURA DI
AUTORI DI OPERE CHE SONO NELL'ALBO D'ORO DEL PREMIO
CAPRI-S. MICHELE

Pierangelo Sequeri, *Uscire dalla nevrosi ecclesiogena: ora raccontiamo la Chiesa com'è*, 4 febbraio 2024.

Roberto Righetto, *I cattolici alla sfida della cultura*, 9 marzo 2024.

Carlo Ossola, *Parole e gesti per far ascoltare*, 17 marzo 2024.

Bruno Forte, *"Salvare" e "convertire" dalla Bibbia al web*, 23 marzo 2024.

Silvano Petrosino, *Pensare e ri-pensare. Per andare oltre alla cultura come mero ornamento*, 23 marzo 2024.

Antonio Spadaro, *Colmare la distanza tra spirito e selfie*, 30 marzo 2024.

Chiara Giaccardi, *Arroccarsi non paga*, 7 aprile 2024.

Luigi Alici, *La trascendenza non può inquinarsi al politically correct*, 28 aprile 2024

Vittorio Possenti, *Facciamo come Dio, diventiamo uomini*, 5 maggio 2024+